

- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO - dr. GUARINIELLO (123 c.p.p. n°
- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SPOLETO (inoltre n°
e per conoscenza MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI SPOLETO undici=11)

oggetto; esposto denuncia per abuso di potere (608 CP), impedimento all'esercizio della professione e del ruolo di perito di parte avanti l'Autorità Giudiziaria, violenza privata.

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a VENEZIA il 24.10.1959, residente a SPOLETO, denuncia per abuso di potere e quant'altro suindicato, con il presente atto, le persone svolgenti le mansioni in esso indicate.

I FATTI

Il giorno 12 ottobre 2004, comunicando telefonicamente con l'avvocato Vittorio TRUPIANO di NAPOLI, vengo a conoscenza del fatto che al medico chirurgo neuropsichiatra Luigi COMITE MASCAMBRUNO residente a PARETE (CASERTA) è stato impedito di visitarmi e di effettuare il prelievo di sangue necessario all'effettuazione di una parizia di parte genetica delle LUC - grandi linfociti, che si sono riscontrati presenti nel sangue in percentuali e densità abnormi rispetto all'8 ottobre 2001 ultimo precedente riscontro sin dall'inizio del 2003; accertamento genico a proprie spese che sin dal 2003 avevo inutilmente chiesto ai medici penitenziari dr. Silvio Fiorani e dr. ssa Perno e che le autorità mediche di questo Istituto (e che l'ospedale di Spoleto ha visitato al sottoscritto poiché quando erano "fuori norma" non si sono preoccupati come nel caso degli accertamenti a nome DOMIGO PAOLO del febbraio 03 e a nome DORIGO PAOLO del ottobre 03), e successivamente "rientrano" nella "nuova" norma di limiti previsti) hanno continuamente glissato, nonché dichiarato "non effettuabile" in Umbria perché "inesistenti" delle cliniche private in grado di effettuarlo !!! Ora, il dr. Luigi Comite Mascambruno ha una AUTORIZZAZIONE PERMANENTE dal mese di agosto 2003 a visitarmi presso questo carcere. Le sue visite si resero necessarie dopo la richiesta della dr. ssa Manganaro, Medico di Sorveglianza, che le mie domande di esami clinici fossero supportate da richiesta medica. Avevo avuto visita dal dr. Mascambruno anche il 22 luglio scorso in qualità di PERITO DI PARTE nell'ambito del procedimento penale n°792/2004/REG. GENERALE TRIBUNALE SORVEGLIANZA PERUGIA. Il giorno 4 settembre c.a. il direttore Padovani Ernesto mi aveva chiesto di fare l'istanza, perché avrebbe così potuto concedere a detto medico il prelievo del sangue del sottoscritto allo scopo di poter io effettuare a proprie spese della propria difesa e famiglia, detto esame genetico di queste cellule - GRANDI LINFOCITI. Quindi in data successiva, molto probabilmente il 23 o 24 settembre c.a., l'addetto della matricola alla notifica dei provvedimenti mi comunicava che la mia richiesta era stata confermata ed accettata dal direttore dr. Padovani MA NON MI FACEVA FIRMARE per notifica e presa visione la stessa, dicendo (un appuntato giovane sui 35 - 38 anni, alto 1,85 circa, capelli neri e corti) che "tanto era a posto", mentre io gli chiedevo di archivarla comunque e comunicarla a chi di dovere in infermeria. Ritengo si sia "perduta". Tant'è che il dr. Mascambruno, pur pur fatto entrare in carcere e salito in infermeria, è stato impedito a visitarmi e ad effettuare detto prelievo ematico. Si è quindi impedito al sottoscritto non solo di essere visitato dal proprio medico di fiducia e perito di parte in un procedimento in corso (con un abuso simile all'"Area Sanitaria" del cd. dr. Fiorani) ma addirittura di effettuare

pagina UNO - CONTINUA A PAG. SUCCESSIVA %

Paolo Dorigo - denuncia alle Procure Rep. TORINO e SPOLETO 14.10.04

% SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE -

tuare detto prelievo ematico, a confermare che il Ministero di Giustizia e l'Amministrazione Penitenziaria contengono al proprio interno sacche che utilizzano metodi e fini illegali per ottenere informazioni, attraverso gestioni e/o rapporti tra Gom, Ugap, Dia e chissà quali altri servizi segreti, che operano per rinviare il più possibile l'effettuazione di accertamenti atti a dimostrare l'esistenza di strumenti tecnologici e oppure biologici atti a rendere intercettabile e quindi aggredibile come denunciato da 2 anni e mezzo, invano, la mente di chi ne sia fatto oggetto e schiavo. Pertanto denunciò il responsabile "dell'Area sanitaria" della Casa di Reclusione di Spoleto dr. Silvio Fiorani, per motivi analoghi denunciato in altre due occasioni quest'anno e anche smentito, come riscontrato poi dall'esame ventricolare del 30.8.04 che attesta che io sono del tutto normale ed assente da problemi di equilibrio dallo stesso affermati in cartella senza dati clinici altri della diagnosi di "acufene", (per cui un eventuale minimo problema di equilibrio avrebbe dato luogo automaticamente alla diagnosi di comoda della sindrome di Ménière), per il reato di ABUSO DI POTERE, avendo vietato la visita e non avendo svolto gli atti dovuti a permetterla in ottemperanza all'autorizzazione PERMANENTE rilasciata nell'agosto 2003 di visita medica del dr. Luigi COMITE MASCAMBRUNO, e per il reato di IMPEDIMENTO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE (avendo chiesto il dr. Mascambruno colloquio e visita con il sottoscritto in qualità di medico di fiducia e NON SOLO di perito di parte), di effettuare detto prelievo ematico. Inoltre per questi motivi lo stesso responsabile di segreteria o della matricola responsabile del carcere di Spoleto per il "passaggio delle carte" tra la matricola e la portineria e l'"Area sanitaria" e comunque il responsabile della matricola perché certamente interpellato dal responsabile di portineria stesso che ha fatto entrare il dr. Mascambruno impedendogli però di incontrarmi dopo un viaggio molto lungo che comporterà comunque anche dei costi per la famiglia ed i difensori del sottoscritto. Da ultimo per il reato di VIOLENZA PRIVATA, costituendo tale impedimento, anche per la lontananza del dr. Mascambruno da Spoleto, una oggettiva violenza verso il sottoscritto che si inserisce nel quadro dei reati già denunciati alle autorità in oggetto di questa denuncia in particolare a Spoleto nel procedimento n°211-2003-RGNR-PM.

Il sottoscritto rinnova la richiesta più volte esplicitata di essere sottoposto a perizia con sintonizzatore universale in luogo privo di radiazioni elettromagnetiche alla presenza di difensore e perito di parte per accertare la veridicità delle proprie denunce, e chiede contestualmente di essere interrogato dai Procuratori Medoro di Spoleto e Guariniello di Torino.

Nomina il sottoscritto avvocati di fiducia l'avv. Vittorio TRUPIANO del foro di NAPOLI e l'avv. IDA PILERI del foro di PERUGIA.
in fede

PAOLO DORIGO MILITANTE COMUNISTA PRIGIONIERO TORTURATO E SEQUESTRATO
DALLO STATO ITALIANO DALL' SCIOPERO DELLA FAME ULTIMO INIZIATO IL 22.9.